

Programma Erasmus+ 2021-2027

Disposizioni nazionali per l'inclusione Settore Istruzione scolastica ed Educazione degli adulti

Per studenti, discenti adulti e personale scolastico (*staff*) con minori opportunità del settore "Istruzione scolastica" e del settore "Educazione degli adulti" si intendono coloro "che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, oppure a causa della provenienza da un contesto migratorio o per motivi quali disabilità o difficoltà di apprendimento o di qualsiasi altra natura, inclusi i motivi che potrebbero dar luogo a discriminazione di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, incontrano ostacoli che impediscono loro di avere effettivo accesso alle opportunità nell'ambito del programma" (cfr. *Orientamenti per l'attuazione. La strategia per l'inclusione e la diversità di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà*).

Per promuovere e favorire il più ampio accesso alla mobilità di alunni, discenti e personale, in linea con i principi che informano il Programma, le istituzioni e le organizzazioni partecipanti devono garantire parità ed equità nell'accesso e nelle opportunità, offerti ai partecipanti attuali e potenziali, provenienti da ogni tipo di contesto. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricompresi fra studenti, discenti adulti e personale, portatori di minori opportunità, i seguenti partecipanti al programma, distinti per settore:

Per il settore "Istruzione scolastica"

- studenti con bisogni educativi speciali, ai sensi della Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 dicembre 2012, ovvero alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992, con disturbi specifici di apprendimento, attestati ai sensi dell'articolo 3 della legge 170/2010, con disturbi evolutivi specifici e altri disturbi di salute, debitamente certificati, con svantaggio culturale, linguistico e disagio emotivo-relazionale, destinatari degli interventi di cui alla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- studenti appartenenti a nuclei familiari con disagio economico, comprovato da idonea attestazione ISEE, di valore massimo pari o inferiore alla fascia più bassa per la concessione dell'assegno unico e universale per i figli;
- studenti con cittadinanza non italiana, studenti appartenenti a minoranze etniche o linguistiche, minori stranieri non accompagnati, rifugiati o richiedenti asilo;
- studenti accolti in comunità educative o in istituti minorili di pena;
- studenti figli di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- studenti e personale scolastico in servizio presso centri educativi e scuole collocate nelle isole minori (allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448) o territori montani (elenco ISTAT in applicazione della legge 25 luglio 1952, n. 991);
- personale scolastico con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992.

Per il settore "Educazione degli adulti"

- disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992, con disturbi specifici di apprendimento o con altri tipi di disturbi fisici, motori, mentali e di salute, debitamente certificati;

- disagio economico, comprovato da idonea attestazione ISEE, di valore massimo inferiore alla quota prevista per la concessione del reddito di cittadinanza;
- prestatori di assistenza (*caregivers* familiari), ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 205/2017;
- discenti adulti con bassi livelli di alfabetizzazione, che non abbiano conseguito un titolo di studio conclusivo del primo o del secondo ciclo di istruzione;
- discenti adulti con cittadinanza non italiana, rifugiati o richiedenti asilo, appartenenti a minoranze etniche o linguistiche;
- discenti adulti disoccupati o inoccupati;
- adulti vittime di violenza;
- genitori monoparentali di figli di età minore;
- detenuti presso istituti di pena o ex detenuti;
- discenti adulti e personale scolastico in servizio presso centri educativi e scuole collocate nelle isole minori (allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448) o territori montani (elenco ISTAT in applicazione della legge 25 luglio 1952, n. 991);
- personale con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992.

Si precisa che i Beneficiari dovranno motivare all'Agenzia nazionale la richiesta del contributo per il supporto all'inclusione destinato ai partecipanti con minori opportunità in fase di candidatura e/o nell'inserimento delle mobilità nella piattaforma del Beneficiary Module.

Il beneficiario conserverà agli atti la documentazione giustificativa che attesti l'appartenenza del partecipante ad una delle categorie elencate (esempio non esaustivo: Isee, certificazione medica, certificazioni/attestazioni comprovanti l'appartenenza del partecipante ad una delle altre categorie). Nell'ambito dei controlli svolti dall'Agenzia nazionale, il Beneficiario dovrà fornire idonea documentazione giustificativa che legittimi la necessità di un supporto per l'inclusione del partecipante.